

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) ed il servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA) per il periodo di mesi 7 (sette)

PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare, in relazione alla natura dei luoghi presso cui saranno espletate le attività oggetto dell'appalto e della differenziazione dei "soggetti beneficiari", l'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di valutazione dei rischi" di cui all'**art. 26 comma 3 e 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., che il Committente, che affida il contratto di appalto, è tenuto a redigere e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

In base ai suddetti disposti di legge, tale documento dovrà essere, se necessario, integrato in collaborazione con i referenti dei siti presso i quali saranno eseguite le prestazioni oggetto del contratto, relativamente ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro, ove non già ricompresi nella presente valutazione preliminare.

Si intendono per "interferenti" le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

INTRODUZIONE

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

Parte I - Sezione Descrittiva (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.

Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

Parte IV – Allegati:

La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione del DUVRI esecutivo, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto.

- La stima dei costi per la sicurezza
- Modulistica: nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
- Modulistica: nomina Referente Locale per il committente;
- Modulistica: verbale di coordinamento e/o sopralluogo

Allegato1:

“Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze e limitazione o riduzione dei rischi”;

- Modulistica: richiesta del permesso di lavoro;

Allegato2:

“attrezzature di proprietà dell'azienda appaltatrice”;

- Procedura di emergenza della sede per visitatori e ditte esterne;
- Scheda di verifica dei requisiti e delle idoneità tecnico-professionali delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi (richiesta in fase di offerta);
- Verbale di Inizio Attività.
- Elenco nominativo dei Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto e libro matricola.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il presente documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a cura del Committente e dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili *a priori*, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi, a seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

RD

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Stazione Zoologica A. Dohrn - Napoli
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA).
Durata dell'appalto	7 (sette) mesi
Siti interessati	Sede di Villa Comunale, Napoli; Villa Dohrn, Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA.); ex “Real Macello Borbonico”, via Macello, Portici (NA)

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

1.2 Dati identificativi

1.2.1 *Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto*

1.2.2 *Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore*

1.2.3 *Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice*

1.2.4 *Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice*

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

1.4 Obblighi del committente

1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

RS

1.7 Diritto di interruzione dei lavori

1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che affida un lavoro o una prestazione. Nel caso specifico il Presidente che sottoscrive lo specifico contratto di appalto.

Soggetto beneficiario: è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il lavoro o la prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.

DUVRI esecutivo: Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.

Referente locale per il committente: è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore committente e il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta, generalmente, di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

1.2 Dati identificativi

Nel seguito si riportano le informazioni inerenti i luoghi presso cui dovranno essere svolte le attività oggetto dell'appalto e i riferimenti per il Committente e per l'Appaltatore. Nella Sez. IV – Allegati, sono riportati i modelli di comunicazione ed i verbali per l'individuazione del "Referente Locale" per il committente e del Referente per l'appaltatore.

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA).
Ente Committente	Stazione Zoologica A. Dohrn – Napoli
Sede Legale del Committente	Villa Comunale 1 – Napoli
Responsabile dell'Appalto	

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

RA

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

La gara ha per oggetto l'affidamento Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA) per il periodo di mesi 7 (sette).

Il servizio di dovrà essere garantito nei seguenti orari e giorni:

Postazione	Tipologia Servizio	Orario	Giorni settimanali	Giorni Anno	Monte ore Annuo
Napoli - Villa Comunale	Portierato / reception	0,00 - 24,00	Dal lunedì alla domenica	214	5.136
Portici (NA)	Portierato / reception	0,00 - 24,00	Dal lunedì alla domenica	214	5.136
					Numero Ispezioni annue
Ischia (NA)	N. 3 controlli giornalieri		Dal lunedì alla domenica	214	624

LA DURATA DELL'APPALTO E' DI MESI 7 (sette).

PD

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che del soggetto che affida l'appalto (committente).

In particolare gli obblighi del committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";

1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto deve Integrare il DUVRI redatto dal Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti, oltre le Norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.;
5. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento;
6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato.

14. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore).

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto col Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del Supervisore dell'appalto committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al Supervisore dell'appalto committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

1.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – quest'ultimo riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi del Committente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

RA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD
PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Stazione Zoologica A. Dohrn – Napoli
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA).
Durata dell'appalto	7 (sette) mesi
Siti interessati	Sede di Villa Comunale, Napoli; Villa Dohrn, Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA.); ex "Real Macello Borbonico", via Macello, Portici (NA)

INDICE

1. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1.1 PREMESSA

1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

1. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

1.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26, comma 3-ter, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (soggetto beneficiario).

1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Per ciascun sito sono state individuate le seguenti aree omogenee:

Sito	Area Omogenea
Uffici	<ul style="list-style-type: none">• Locali ufficio• Servizi igienici• Aree esterne• Vie di fuga• Passaggi interni e aree comuni• Piani di copertura e terrazzi praticabili• Archivi, depositi e magazzini
Magazzini e Archivi	<ul style="list-style-type: none">• Servizi igienici• Aree esterne• Vie di fuga• Passaggi interni e aree comuni• Archivi, depositi e magazzini
Locali tecnici	<ul style="list-style-type: none">• Locale tecnico• Passaggi interni e aree comuni• Vie di fuga

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio, nelle seguenti tabelle, sono indicate le relative misure di prevenzione adottate/previste.

RD

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze sono autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.

			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza 	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disposizione cavi elettrici 	Cadute, Inciampi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Illuminamento 	Affaticamento visivo, scarsa visibilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Microclima 	Discomfort termico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione
Aerazione naturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aerazione 	Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I locali sono dotati di superfici di aerazione. Ove non presenti o insufficienti è prevista l'installazione di un impianto di aerazione forzata
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità della qualità dell'aria 	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra.
Meccanico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvolgibili 	Cedimento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo

RS

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
Strutturale	✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere
Misure organizzative e gestionali	✓ Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Passaggi interni e aree comuni

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Scale	Scivolamento e caduta	✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di

			alzata e pedata regolare e di superficie antisdrucchiolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	✓ Pavimenti	Scivolamento	✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucchiolanti.
Impianti	✓ Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

Handwritten signature

AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta nel vuoto.

AREE: Locali tecnici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato
Impianti	✓ Vari	Vari	✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

plb

AREE: Tutte le Aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Amianto	✓ Ipotetica presenza di fibre aerodisperse	Ipotetica presenza di fibre aerodisperse	✓ Nelle sede di Villa Comunale Napoli, è stato attivato il servizio di monitoraggio dei manufatti contenenti amianto, a cura del responsabile dei controlli, appositamente incaricato. Al momento non si rilevano elementi identificativi di rischio.

RLB

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD
PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI
(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Stazione Zoologica A. Dohrn - Napoli
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA).
Durata dell'appalto	7 (sette) mesi
Siti interessati	Sede di Villa Comunale, Napoli; Villa Dohrn, Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA.); ex "Real Macello Borbonico", via Macello, Portici (NA)

INDICE

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., vengono individuati i possibili rischi interferenti ossia quelli derivanti dalla sovrapposizione delle attività svolte da appaltatori diversi nel luogo di lavoro del committente e/o dalle lavorazioni dell'appaltatore che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione, in via generale adottate, sono stati individuati nella Sezione II, che, tuttavia, dovrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione, ove necessario, in relazione alle informazioni fornite dai "Soggetti Beneficiari" del Servizio.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere assicurate dal Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice.

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste nell'appalto per il servizio di portierato nelle sedi in oggetto, e soprattutto in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari in cui è previsto anche l'espletamento di servizi e/o lavori appaltati a terzi dall'Amministrazione, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili alla contemporanea presenza di chi svolge il servizio di portierato con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate dalla SZN a soggetti terzi.

Particolare attenzione verrà posta nel valutare le attività di pulizia e manutenzione di vario genere che di norma avvengono in presenza di personale che effettua il servizio di portierato, e per il quale è previsto orario di lavoro anche oltre quello di ufficio.

L'addetto dovrà presenziare prevalentemente nel locale adibito a portierato, salvo il tempo necessario per il compimento delle altre attività da svolgere nel cortile e negli altri spazi dello stabile stesso.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario ufficio. con particolare, se necessario, l'Ente appaltante metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio di portierato.

3.2.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenze.

Per ciascuna delle attività esaminate è presente una breve descrizione, con la relativa valutazione dei rischi da interferenze, suddivisa in:

- valutazione dei rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di imprese diverse;
- valutazione dei rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- valutazione dei rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- valutazione dei rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente.

Come esito della suddetta valutazione dei rischi, vengono individuate le relative misure di prevenzione e protezione.

3.2.1 Descrizione dettagliata delle attività, valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione individuate.

Con riferimento alle attività previste nell'allegato Capitolato speciale di gara, viene di seguito eseguita la valutazione dei rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

Attività 1: Controllo accesso

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve controllare l'accesso dell'utenza in entrata e in uscita
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuno
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuna

Attività 2: Servizio di reception

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve rilasciare informazioni di cortesia e svolgere servizio di reception e indirizzare gli utenti nei vari uffici, accompagnare le ditte che eseguono lavori edili o manutenzioni nelle aree di intervento, se necessario e/o richiesto.
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuno
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:
 - elettrocuzione
 - incendio
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione:
 - l'addetto deve utilizzare impianti e apparecchi elettrici, in buono stato di conservazione, secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte
 - l'addetto non deve fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni
 - l'addetto può utilizzare prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi
 - l'addetto deve accertarsi che le sostanze infiammabili (carta negli uffici e negli archivi, suppellettili, scrivanie, sedie, ecc.) non siano a contatto con possibili fonti di innesco (impianto elettrico, fonti di calore, fiamme libere, ecc.)
 - l'addetto non deve usare fiamme libere né fumare nel luogo di lavoro

Attività 3: Controllo introduzione oggetti sospetti

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti, o altro che possa apparire sospetto. In caso di irregolarità e/o paventato pericolo l'addetto deve limitarsi a richiedere telefonicamente l'intervento delle forze dell'ordine e segnalare l'accaduto ai responsabili dell'Amministrazione
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuno
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuno

Attività 4: Apertura e chiusura accessi

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve aprire e chiudere gli accessi allo stabile anche mediante telecomandi ubicati nel locale adibito a portierato, durante gli orari stabiliti dall'Amministrazione, nonché per consentire l'accesso e l'uscita a tutto il personale autorizzato
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuna interferenza
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: elettrocuzione - Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno –
- Misure di prevenzione e protezione: l'addetto deve utilizzare gli apparecchi elettrici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.

Attività 5: Controllo uscita beni dell'Ente

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve verificare l'uscita di materiali, colli voluminosi apparecchiature e quant'altro possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione, e nel caso effettuare i riscontri annotando i nominativi delle persone e segnalare l'accaduto ai responsabili dell'Ente
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuno
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno - Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno - Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuno

Attività 6: Custodia chiavi

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve, se espressamente richiesto, custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante verificare l'accesso
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuna interferenza

- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuna

Attività 7: Regolamentazione accesso addetti alle pulizie

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve consentire l'ingresso e l'uscita del personale addetto alle pulizie
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: scivolamento a causa della presenza di pavimenti, scale e pianerottoli bagnati a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: presenza di prodotti chimici per le pulizie, che possono procurare reazioni allergiche, dermatiti o malori per contatto cutaneo o oculare, inalazione e ingestione (rischio immesso dalle lavorazioni dell'impresa di pulizie)
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione:
 - o l'impresa di pulizie deve garantire una opportuna organizzazione del lavoro
 - o gli addetti alle pulizie devono perimetrare e segnalare le aree oggetto di intervento
 - o gli addetti alle pulizie devono garantire l'aerazione dei locali
 - o gli addetti alle pulizie devono custodire attrezzi e prodotti utilizzati nell'attività negli appositi spazi individuati dall'Amministrazione

Attività 8: Segnalazione anomalie

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve segnalare qualunque situazione, anche in forma scritta, non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuna interferenza
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno - Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno –
- Misure di prevenzione e protezione: nessuna

Attività 9: Gestione emergenze

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve attivare i segnali di allarme in situazioni di emergenza e intervenire nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in misure di primo intervento
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: interazione con il personale dell'Ente incaricato della gestione delle emergenze
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:
 - o incendio
 - o soccorso di un dipendente dell'Ente, di un visitatore o di addetti di altre imprese
- Misure di prevenzione e protezione:
 - o l'addetto deve coordinarsi con il personale dell'Ente incaricato della gestione delle emergenze
 - o l'addetto deve utilizzare gli estintori presenti nel fabbricato e chiamare i Vigili del Fuoco (115), secondo quanto contenuto nelle procedure di emergenza dell'Ente
 - o l'addetto deve prestare soccorso alla persona infortunata o colta da malore, e chiamare il presidio medico (118), secondo quanto contenuto nelle procedure di emergenza dell'Ente

Attività 10: Controllo accesso persone indesiderate

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve impedire l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti, ed evitare il volantinaggio da parte di persone non autorizzate
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuno
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno - Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuno

Attività 11: Turnazione degli addetti

- Breve descrizione dell'attività: l'addetto deve trasferire le consegne relative al personale del turno successivo previa, se occorrente, redazione di un verbale informativo
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi: nessuna interazione con persone diverse da quelle dell'impresa
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: nessuno

- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente: nessuno
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente: nessuno
- Misure di prevenzione e protezione: nessuno

RA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD
PARTE IV – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI
(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Stazione Zoologica A. Dohrn - Napoli
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Servizio di portierato/reception per la sede in Villa Comunale – Napoli e la sede al porto del Granatello – Portici (Na) e servizio di Ronda per il laboratorio in via Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA).
Durata dell'appalto	7 (sette) mesi
Siti interessati	Sede di Villa Comunale, Napoli; Villa Dohrn, Punta San Pietro n. 127 – Ischia (NA.); ex "Real Macello Borbonico", via Macello, Portici (NA)

4.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- ✓ le tabelle relative alla stima dei costi per la sicurezza;
- ✓ la modulistica e la documentazione acquisita, per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare, si allega (barrare la documentazione allegata):

- ✓ Modulistica:
 - Nomina Referente dell'impresa appaltatrice.
 - Nomina Referente Locale per il committente.
 - Verbale di coordinamento e/o sopralluogo

Allegato 1:

“Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi”. Tali documenti sono stati opportunamente compilati.

Richiesta del Permesso di lavoro.

Allegato 2:

“Attrezzature di proprietà dell’azienda appaltatrice”.

- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- ✓ Autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell’appalto e copia libro matricola;
- ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;

Altro

4.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi. In particolare, le tipologie di costi presi in considerazione per lo specifico appalto sono riferiti ai rischi interferenziali che possono verificarsi in caso di installazione degli impianti di videosorveglianza :

- a) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- b) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

c) gli incontri di coordinamento per la verifica e/o l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione individuate. Il monte ore previsto per la effettuazione di tali riunioni è stato stabilito in base alla complessità e/o numerosità dei siti. In via generale sono stati previsti incontri con cadenza tri/quadrimestrale.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, per ciascun sito e per l'intero periodo contrattuale, sono stati quindi stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezzari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Tabella 1 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

SITO VILLA COMUNALE NAPOLI				
Tipologia costo	U.M.	Costo unitario €	Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore)	Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di inizio attività	orario	50,00	3	150
TOTALE				150
TOTALE CON I.V.A. 22%				183

SITO VILLA DOHRN ISCHIA PORTO (NA)				
Tipologia costo	U.M.	Costo unitario €	Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore)	Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di inizio attività	orario	50,00	3	150,00
TOTALE				225,00
TOTALE CON I.V.A. 22%				274,50

SITO VILLA COMUNALE NAPOLI				
Tipologia costo	U.M.	Costo unitario €	Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore)	Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di inizio attività	orario	50,00	3	150,00
TOTALE				150,00
TOTALE CON I.V.A. 22%				183,00
TOTALE COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI (costo annuo)				Euro 525,00
TOTALE COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI + I.V.A. (costo annuo)				Euro 640,50

Napoli, 15-02-2016

Documento elaborato a cura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Stazione Zoologica A. Dohrn Sig. Raffaele Sepe

Il Datore di Lavoro

 Prof. Roberto Danovaro

FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Stazione Zoologica A. Dohrn
Villa Comunale, Napoli

c.a :

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante dell'Impresa Appaltatrice

.....

Firma per accettazione del Referente dell'impresa Appaltatrice

.....

FAC-SIMILE

Nomina del referente locale per il committente

Data,

Spett.
Via.....n.....

c.a :

Oggetto: Appalto di: nomina del Referente Locale per il committente.

La Stazione Zoologica A. Dohrn in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso..... della/e sede/i dichiara di avere incaricato il Sig. quale Referente Locale, nei confronti dell'appaltatore, in caso di segnalazione di anomalie e/o criticità in merito alle attività oggetto del contratto di appalto.

Per il committente

.....

Firma per accettazione del Supervisore dell'appalto

.....

MS